



folgaria notizie



Notiziario bimestrale del
Comune di Folgaria

direttore:
ALESSANDRO OLIVI

direttore responsabile:
ALBERTO TAFNER

Autorizzazione Tribunale di Rovereto N. 72
del 14.3.1977

Anno 20 N. 1
MARZO 1996

sped. abb. post.
pubblicità inferiore al 50%

Foto: composizione e Stampa: Pubblistampa Pergine

DALLA SEZIONE WWF DI FOLGARIA

UN NO DECISO ALL'AUTOSTRADA VALDASTICO

Il no alla realizzazione dell'autostrada Valdastico (conosciuta anche come PIRUBI) espresso dal sindaco Alessandro Olivi nel corso dell'incontro-dibattito dello scorso 16 febbraio ci ha lasciato sorpresi. Ci aspettavamo una posizione ambigua, tipo quella espressa un paio d'anni or sono, un "ni" pieno di se e di ma, un "ni" per non scontentare soprattutto gli operatori economici. E invece è arrivato un no chiaro e tondo. Un no motivato da preoccupazioni concrete, prima fra tutte il rischio di danni irreparabili alle falde d'acqua dell'altopiano, danni tanto più possibili quanto più incompleta e lacunosa si è dimostrata la perizia idrogeologica presentata dalla società Serenissima. E qui non vi sono ragioni "*del cuore*" o "*della mente*" che tengano: il rischio c'è ed è reale, lo attestano ben tre controperizie non concertate, quella del geologo del Comune, quella di Italia Nostra e quella del WWF. Ma ciò che rende "*nobile*" il giudizio della Giunta comunale di Folgaria è lo sforzo concreto di uscire dal mero contesto degli interessi locali (e quindi egoistici) per considerare aspetti di interesse generale, collettivo. Olivi ha ribadito che la politica della Serenissima è in contro-tendenza rispetto alle direttive europee, che più strade significa forse più turismo di quantità ma sicuramente meno turismo di qualità, e che a lungo andare è la qualità che paga, come insegna la politica turistica d'oltralpe, soprattutto austriaca e svizzera. Ha indicato l'obiettivo della qualità del territorio, condizione prima dell'economia del turismo. Sante parole. Ma, non sarà solo retorica? Non saranno solo declamazioni? In fondo sono passati pochi anni da quando l'ex sindaco Remo Cappellet-



ti e la sua Giunta spronavano per la superstratale 350 Calliano-Mezzomonte. Io sono figlio di mio padre e di mia madre e non rispondo per chi mi ha preceduto, dice giustamente Olivi. Del resto la prova del nove non è lontana. Con la stesura del piano regolatore generale le chiacchiere cessano di essere chiacchiere per diventare indirizzi, indicazioni e scelte precise. Noi abbiamo preso nota e aspettiamo al varco. Avventata è sembrata invece la presa di posizione del comune di Lavarone che tramite il suo sindaco ha detto un sì incondizionato all'autostrada. Carlo Marchesi ha avuto una buona dose di coraggio a saltare nella fossa dei leoni, a dire sì e sì di fronte ad una platea che gridava no e no. Ma più coraggio, e soprattutto buonsenso, avrebbe dimostrato se avesse fatto uno sforzo di valutazione,

se avesse esaminato i pro e i contro di quest'opera di cui per sua ammissione non conosce i risvolti ambientali, che forse porterà più gente a Lavarone grazie al casello della Valdastico ma che rischia di coprire l'altopiano di gas di scarico. Non solo le strade che portano i turisti, è la qualità di quello che si propone che crea l'offerta concorrentiale. E in termini di qualità, Lavarone come Folgaria, qualche passo in avanti devono ancora farlo, anche in termini di strade, non certo di autostrade. Interessante sarebbe sapere se tutti i suoi concittadini la pensano come lui. È poi singolare che proprio Lavarone, che lamenta il disinteresse di Folgaria, dica un sì a cuore aperto ad un'autostrada che proprio all'altopiano folgarecano può portare gravi problemi. Non sembra proprio questa la direzione giusta per costruire la tanto agognata (ma sarà agognata veramente?) comunità degli altipiani.

- Direttivo Selezione WWF Folgaria -
Fernando Larcher

